

Aiutateci a diffondere il Bollettino di San Girolamo. Passate la presente copia a qualche vostro amico, oppure inviateci l'indirizzo e noi provvederemo alla spedizione.

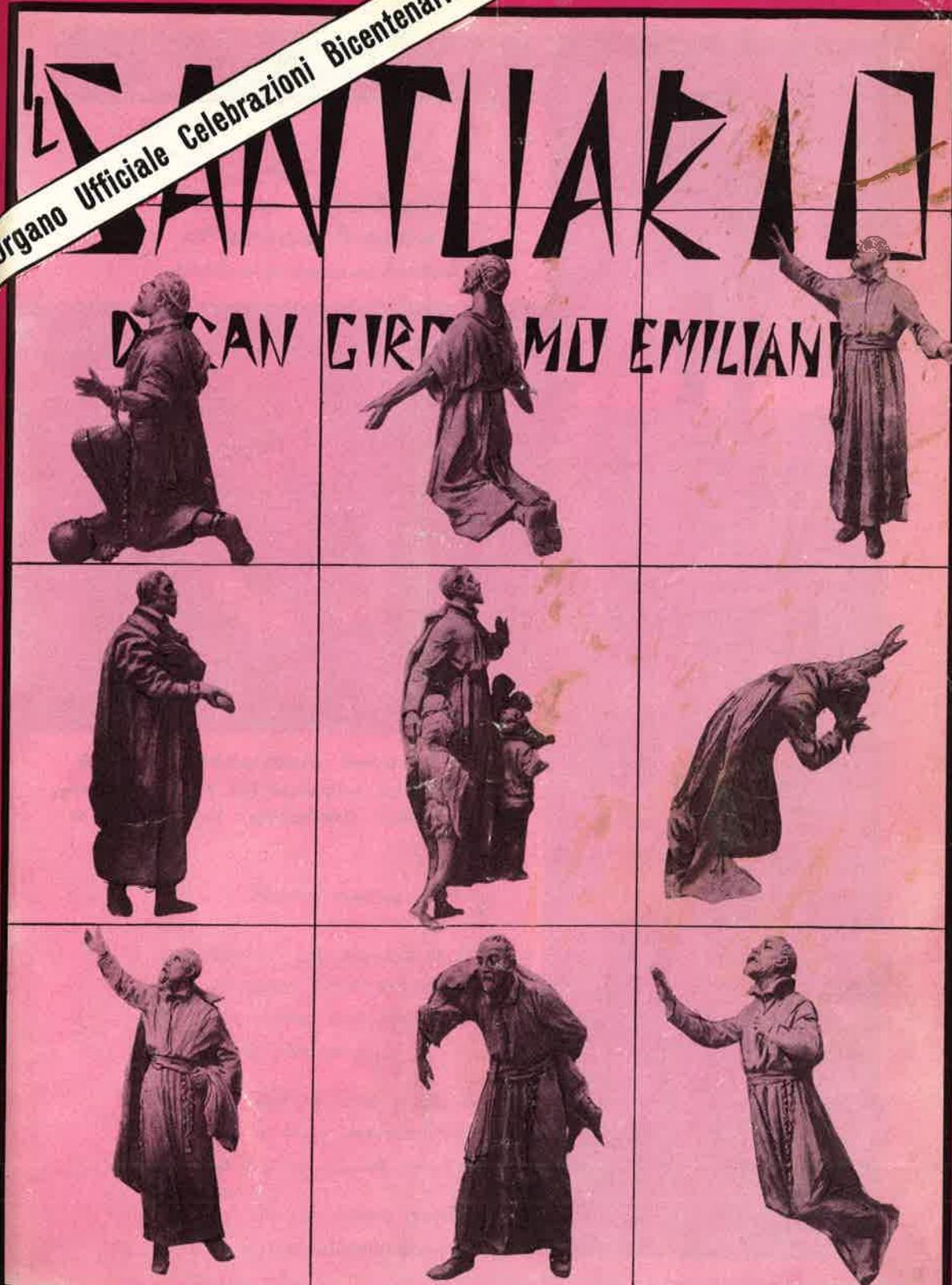
I devoti e gli ammiratori del Santo devono sentire il dovere di abbonarsi e diffondere il Bollettino del suo Santuario.

ABBONAMENTI:	ORDINARIO	L. 1.000
	SOSTENITORE	L. 2.000
	BENEMERITO	L. 5.000

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE
 SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
 TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 781043
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

Organo Ufficiale Celebrazioni Bicentenario





«Sopravvenne tanta carestia che per le campagne e città si vedevano morire di fame migliaia di persone. Il grano era così scarso (se ne trovava poco e quel poco a prezzi impossibili) che la gente, spinta dalla fame, mangiava i cani, gli asini, le erbe selvatiche. Addirittura si tagliò sottile e si cercò di mangiare il fieno vecchio, la paglia dei tetti».

India?

Cina?

Pare di leggere un reportage giornalistico dei nostri giorni.

Invece è la relazione di uno scrittore del secolo XVI, che descrive la carestia scoppiata in Italia ed Europa ai tempi di San Girolamo. E lo stesso scrittore continua:

«Il nostro Miani, spinto da una ardente carità si dispose ad aiutarli per quanto poteva. Spese tutto il denaro, vendette i vestiti, i tappeti ed ogni altra suppellettile della casa, consumando tutto in questa santa impresa. Ad alcuni forniva il nutrimento, ad altri dava vestiti, altri riceveva in casa. Altri esortava ad aver pazienza, ad accettare volentieri la morte per amor di Dio, ricordando che in premio di tal pazienza e fede è riservata la vita eterna».

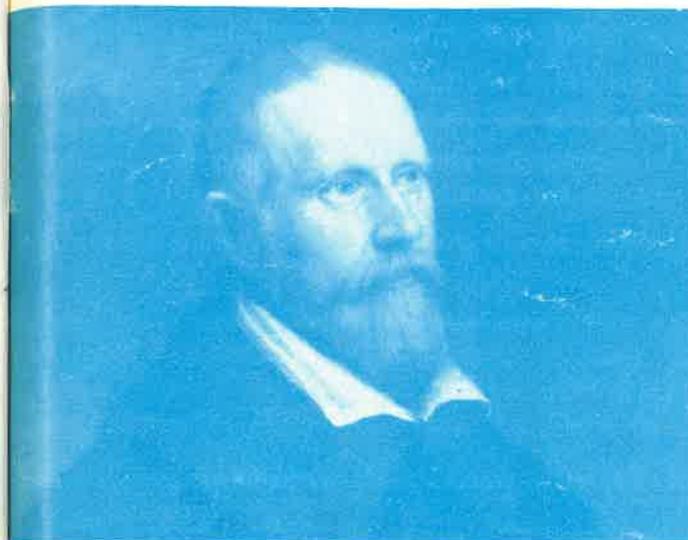
Un documento

Netto
**Per un bicchiere
d'acqua fresca**

Profilo di S. Girolamo Emiliani

Importanza

DI SAN GIROLAMO EMILIANI,



**Questo sconcertante laico che
continua ad affascinare uomini
e donne del ventesimo secolo.**

Edizioni Paoline

...zia della morte del nostro magni-
... valorosissimo dell'esercito di Cri-
... la sua infermità e la sua morte,
...
... diso in mano per la sicurezza sua;
... e sempre con il volto così allegro
... ed inebriava dell'amor di Cristo
... ne fosse così certo di morire, come
... tera. Diceva di aver messo a posto
... oi patti con Cristo. Mai fu inteso
... altro non ragionava che di seguir

... i. Mi venne a trovare in Vesco-
... chiò davanti raccomandandomi la
... erdono. Se ne partì poi, accomia-
... vando per sempre. Da allora non l'ho più veduto. E' morto a
... Somasca. Oggi si è fatta la sua commemorazione in alcuna di que-
... ste chiese; mercoledì si farà il resto, come se fosse morto il papa
... e più che profeta.

Egli, in vita, si era ridotto a tale astinenza ed umiliazione che
più in basso scendere non poteva. Orsù, così è piaciuto a Dio, ma
io non so se mai morì persona che più m'attristasse.

Se son lungo, perdonatemi: è lunedì di carnevale ed io mi
vado trastullando così con voi.



«Sopravvenne tanta carestia che per le campagne e città si vedevano morire di fame migliaia di persone. Il grano era così scarso (se ne trovava poco e quel poco a prezzi impossibili) che la gente, spinta dalla fame, mangiava i cani, gli asini, le erbe selvatiche. Addirittura si tagliò sottile e si cercò di mangiare il fieno vecchio, la paglia dei tetti».

India?

Cina?

Pare di leggere un reportage giornalistico dei nostri giorni. Invece è la relazione di uno scrittore del secolo XVI, che descrive la carestia scoppiata in Italia ed Europa ai tempi di San Girolamo. E lo stesso scrittore continua:

«Il nostro Miani, spinto da una ardente carità si dispose ad aiutarli per quanto poteva. Spese tutto il denaro, vendette i vestiti, i tappeti ed ogni altra suppellettile della casa, consumando tutto in questa santa impresa. Ad alcuni forniva il nutrimento, ad altri dava vestiti, altri riceveva in casa. Altri esortava ad aver pazienza, ad accettare volentieri la morte per amor di Dio, ricordando che in premio di tal pazienza e fede è riservata la vita eterna».

Le parole sono uscite dalla bocca di Cristo: «colui che avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca ad uno di questi piccoli, in verità vi dico che non perderà la sua ricompensa».

Con quest'acqua Il Santo ha lenito la sete fisica, le sofferenze dei fratelli di Cristo. Con quest'acqua ha sollevato l'arsura di tante creature angosciate dai mali della terra. E' l'acqua della verità, l'acqua dell'amore, l'acqua della vita.

Girolamo Emiliani l'amò tanto, d'un amore fraterno e puro. L'acqua gli ricambiò quest'amore e sempre obbedì alla sua voce. Scaturì dal monte. Si cambiò in vino. Curò i malati. Fu la parte principale dei suoi pasti. La contemplò in estasi mentre usciva dal lato del Cristo Crocifisso, mescolata di sangue preziosissimo.

Potete trovare questo libro nelle Librerie delle Edizioni Paoline o presso le varie Case dei Padri Somaschi.

Un documento di eccezionale importanza

**MONS. GIOVANNI BATTISTA GUILLERMI,
VICARIO GENERALE DI BERGAMO E COETANEO DI SAN GIROLAMO EMILIANI,
DESCRIVE LA MORTE DEL SANTO
IN UNA LETTERA DEL 12 FEBBRAIO 1537.**

Penso che abbiate avuto notizia della morte del nostro magnifico Girolamo Emiliani, capitano valorosissimo dell'esercito di Cristo. Non mi dilungo a descrivervi la sua infermità e la sua morte, perchè vi farei spezzare il cuore.

Sembrava che avesse il paradiso in mano per la sicurezza sua; faceva diverse esortazioni ai suoi e sempre con il volto così allegro e sorridente che innamorava ed inebriava dell'amor di Cristo chiunque lo guardasse. Pareva che fosse così certo di morire, come io son certo che scrivo questa lettera. Diceva di aver messo a posto le sue cose e di aver fatto i suoi patti con Cristo. Mai fu inteso nominar Venezia e i parenti; di altro non ragionava che di seguir Cristo.

Prima di Natale partì di qui. Mi venne a trovare in Vesco-vado, alla udienza: mi s'inginocchiò davanti raccomandandomi la fede di Cristo e chiedendomi perdono. Se ne partì poi, accomiatandosi per sempre. Da allora non l'ho più veduto. E' morto a Somasca. Oggi si è fatta la sua commemorazione in alcuna di queste chiese; mercoledì si farà il resto, come se fosse morto il papa e più che profeta.

Egli, in vita, si era ridotto a tale astinenza ed umiliazione che più in basso scendere non poteva. Orsù, così è piaciuto a Dio, ma io non so se mai morì persona che più m'attristasse.

Se son lungo, perdonatemi: è lunedì di carnevale ed io mi vado trastullando così con voi.

La Scala Santa

Una delle caratteristiche della spiritualità di San Girolamo è la devozione al Crocifisso. Essa dette il via alla sua conversione e lo accompagnò lungo il cammino nello sforzo di realizzare la perfezione cristiana.

L'Eremo di Somasca fu soprattutto il punto di incontro giornaliero di San Girolamo col Crocifisso.

Dopo le estenuanti fatiche della giornata davanti a una rozza croce di legno egli vi passava alcune ore della notte nella contemplazione dei più alti misteri della nostra redenzione. Queste furono le ore più grandi della vita terrena di San Girolamo, per la sua santificazione e per il suo apostolato.

E — coincidenza meravigliosa! — anche i suoi devoti, dopo aver salito pregando in spirito di penitenza la Scala Santa, sentono il bisogno istintivo di soffermarsi qui in silenzio e meditare sull'amore di Gesù Crocifisso per ricevere grazia e conforto, luce di fede e forza di conversione, rifugio dalle avversità della vita e dalle crisi dell'anima.

Si accende così nell'animo di ciascuno quel clima di soprannaturalità che qui regna e che ha fatto definire questo luogo come «il monte santo di Somasca».

Pellegrinaggi Quaresimali delle Parrocchie al Santuario

In occasione della celebrazione dello anno centenario è stata promossa, in conformità con lo spirito del S. Concilio, l'iniziativa dei pellegrinaggi penitenziali delle parrocchie. Essi avranno luogo soprattutto durante il periodo quaresimale.

Il Santuario di Somasca col suo Santo è particolarmente indicato a suscitare sentimenti di penitenza.

Chi ha provato qualche volta a salire i duri gradini di sasso della Scala Santa lo può attestare. Chi ha avuto già la fortuna di sostare dinanzi al Sacro Eremo dove S. Girolamo passava le notti pregando per i propri e per gli altrui peccati, ha gustato e sentito il dolce richiamo della penitenza.

Il Beato Don Luigi Guanella, che fu alunno dei Padri Somaschi, guidando i suoi fedeli al Santuario, diceva: «Salendo il sacro monte di Somasca, gli affetti del cuore alleggeriscono la fatica dei passi stanchi».

I pellegrinaggi si svolgeranno secondo il seguente programma:

- 1 - Raduno in Basilica.
- 2 - Santa Messa commentata e Santa Comunione. (Sono a disposizione i Rev.di Padri per le Confessioni).
- 3 - Processione alla Valletta al canto del «Miserere».
- 4 - Alla prima cappella: inizio della Via Crucis.
- 5 - Salita della Scala Santa (indulgenza di nove anni ogni gradino, o indulgenza plenaria, purchè si sia confessati e comunicati).
- 6 - Breve sosta davanti al Sacro Eremo.
- 7 - Canto delle litanie della Madonna.
- 8 - Alla Valletta: bacio della reliquia di San Girolamo.

I Rev.mi Parroci che avessero intenzione di aderire all'iniziativa, sono pregati di avvertire il Rettore del Santuario.

L'accesso al Santuario è possibile con pullmans fino ai piazzali antistanti la Basilica.

1967

Manifestazioni del Centenario

Il Cardinal Giovanni Colombo a Somasca l'8 Febbraio

Con l'8 febbraio le celebrazioni del secondo centenario della canonizzazione di San Girolamo entreranno nelle fasi più vive. Il giorno, che ricorda la morte gloriosa del Santo, sarà quest'anno ancor più solenne per la presenza di Sua Eminenza il Cardinale Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano.

Si rinnova così un atto compiuto esattamente quattrocento anni fa dal grande San Carlo, il quale venne a Somasca a venerare San Girolamo appena trent'anni dopo la sua morte. In quella occasione il Santo Cardinale volle erigere ed affidare ai Padri Somaschi, figli di San Girolamo, la parrocchia di Somasca e lì appresso un piccolo seminario, ove potessero muovere i primi passi verso il sacerdozio i giovani delle nostre valli.



Lo stesso giorno 8 febbraio ai Superiori Provinciali delle Province italiane dei Padri Somaschi verranno consegnati tre grandi Reliquiari; essi compiranno come un mistico pellegrinaggio nelle città ove i Somaschi hanno le loro opere e dove l'avvenimento del centenario sarà celebrato con maggiore solennità.



In altra parte del Bollettino si parla più diffusamente della particolare importanza che si vuol dare durante la quaresima al pio esercizio della Scala Santa.

Siamo intanto in grado di annunciare le date di alcune delle principali manifestazioni che si terranno a Somasca:

- 16 aprile: giornata nazionale degli ex Alunni degli Istituti Somaschi;
- 11 maggio: convegno degli alunni dei nostri collegi;
- 20 maggio: convegno di tutti i seminaristi dei Padri Somaschi.

Nella prima decade di settembre si terranno i festeggiamenti conclusivi.

Le celebrazioni centenarie toccheranno il loro culmine ideale il 30 aprile 1967, giorno in cui Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Clemente Gaddi, Arcivescovo di Bergamo, inaugurerà la «Casa San Girolamo», a coronamento di una giornata dedicata agli orfani. Questo istituto-famiglia, che accoglierà i primi piccoli ospiti col prossimo settembre, è — come disse Sua Ecc.za Mons. Gaddi — «il più bel ricordo dell'anno centenario e dovrà rimanere come un richiamo visivo ai fedeli e ai pellegrini ad imitare la carità di San Girolamo».



SOMASCA

Sistemazione della Basilica di San Girolamo

Dopo la breve tregua in occasione dell'apertura delle feste centenarie, sono ripresi alacremente i lavori di sistemazione nella nostra basilica.

L'ampliamento e la costruzione della nuova navata, dalla parte dell'altare di San Girolamo, nelle opere murarie e all'esterno è ormai opera compiuta. Avremo così quasi un nuovo piccolo santuario dove i pellegrini potranno in tranquillo raccoglimento attendere alle loro devozioni.

Contemporaneamente sono incominciati i lavori di rifinitura nell'interno nella navata dell'altare della Madonna, che sarà riservato specialmente per le sante Confessioni. Gli stucchi sono ormai a buon punto. Presto arriveranno i marmi e per l'8 febbraio si conta che

questa parte della basilica possa presentarsi finita.

E' stato intanto dato inizio all'impianto di riscaldamento della chiesa, essendo inadeguato il sistema a raggi infrarossi attualmente usato. Si spera di averlo funzionante per l'8 febbraio.

E' a buon punto la sistemazione dell'ingresso della chiesa, dove la vecchia balconata è stata sostituita ed ampliata in maniera da rendere più agevole lo accesso al santuario.



La vita dei santi consiste nel praticare il Vangelo. Essi sono il Vangelo vivo del Signore.

In questa rubrica intendiamo presentare una serie di passi della Sacra Scrittura accostati a dei testi e documenti originali che riguardano l'apostolato e la spiritualità di San Girolamo Emiliani.

Ci auguriamo che i suoi devoti e ammiratori se ne possano servire come sussidio di meditazione personale e stimolo ad imitarne la santa vita.

Lasciate che i piccoli vengano a me

In quel tempo conducevano a Gesù dei bambini perchè li toccasse, ma i discepoli non volevano permetterlo. Allora Gesù s'indignò e disse: lasciate che i fanciulli vengano a me e non impediteli, perchè il Regno di Dio è di quelli che sono simili a loro. In verità vi dico: chi non riceverà il vangelo come un fanciullo non entrerà nella vita eterna. (Mc. 10,14).

E così Girolamo cominciò a raccogliere alcuni fanciulli che andavano mendicando e, preso in affitto un locale presso San Rocco, vi aperse una tal scuola che mai Socrate si sognò di vedere uguale, nonostante tutta la sua sapienza. Qui s'insegnava che, attraverso la fede e l'imitazione della santa vita di Cristo, l'uomo diventa abitazione dello Spirito Santo, figlio ed erede di Dio. (Anonimo Scrittore Veneziano, 1537).

Gesù, dopo aver ammonito i discepoli perchè non impedissero i fanciulli di andare a lui, benedisse quei piccoli e li abbracciò dicendo: chi riceve un fanciullo come uno di questi, in nome mio, riceve me. (Mc. 10,15).

Proprio da voi Padre Girolamo cominciò ad eseguire il desiderio suo, con il togliervi dalla sporcizia, dalla fame, dal freddo, dalla nudità. E con tanta dolcezza e benignità vi accolse, medicandovi le anime con i suoi esempi ed insegnamenti, con le mani le infermità corporali. (Lettera del Cappuccino Girolamo Molfetta, 1539).

Alla gente che gli si era radunata intorno Gesù disse: chi avrà scandalizzato uno di questi piccini che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse sommerso nel profondo del mare. In verità, in verità vi dico: se voi non vi convertite e non diventate come i fanciulli non entrerete nel Regno dei cieli. (Mt. 18,5).

Il Santo insegnava a quei fanciulli a temere Iddio, a niente considerare come proprio, a vivere con il frutto delle proprie fatiche. Durante il lavoro si cantavano i salmi; si pregava giorno e notte. Tutto era in comune. Tutti avevano uno speciale amore per la povertà, sicchè ognuno desiderava essere più povero degli altri. (Anonimo Scrittore Veneziano, 1537).





L'ingresso al Monte Santo di Somasca

Pellegrinaggi, incontri e grazie al Santuario

Venerdì 4 Novembre gli ex oratoriani della parrocchia del SS.mo Crocifisso di Como, affidata ai Padri Somaschi dal Servo di Dio Cardinal Andrea Ferrari, hanno voluto tenere il loro annuale raduno a Somasca. Nell'atmosfera dell'anno centenario il raduno ha assunto un tono di particolare devozione. Dopo la celebrazione della Santa Messa all'altare del Santo in Basilica, sono saliti in pellegrinaggio alla Valletta.

Domenica 11 dicembre un gruppo di quaranta guide della parrocchia di Santa Maria del Suffragio di Milano hanno trascorso la giornata alla Valletta e al Castello. Il nostro Santuario è frequentemente scelto da simpatici gruppi, scouts e guide, come meta delle loro uscite domenicali.

Giovedì 29 dicembre, accompagnati dal loro Assistente, hanno sostato presso il Santuario per una mezza giornata di ritiro un gruppo di quaranta ragazzi dalla quinta elementare alla terza media di Mandello sul Lario. Dopo aver partecipato alla S. Messa celebrata all'altare del Santo, hanno ascoltato appropriate istruzioni per opera di due padri, concludendo nel pomeriggio con una visita al Santuario e alla «Casa Miani».

Lunedì 7 gennaio guidate dalla Rev.ma Madre Generale, Suor Tecla Chiodelli, un gruppo di circa cento Suore Orsoline di Somasca hanno concluso il corso di Santi Spirituali Esercizi tenuto nella Casa Madre, con un pellegrinaggio a San Girolamo. Ha celebrato per loro la Santa Messa lo zelante cappellano Don Luigi Trapletti.

E' di particolare interesse leggere nel periodico «In Altum» quanto scrive Mons. Giovanni Mutti, arciprete di Calolzio, per illustrare la affinità spirituale tra la Madre Caterina Cittadini, fondatrice delle Suore Orsoline di Somasca, e San Girolamo Emiliani.

★ ★ ★

Una signora di 60 anni attesta: «un mese fa venni investita da un'auto. Mi trovavo tanto male che non speravo di guarire. Invocai S. Girolamo e mi trovai subito migliorata e poi guarita». Offre un anello.

★ ★ ★

Bella sorpresa per il Fratel Salvatore, lo zelante custode del nostro Santuario. Il 14 novembre, di mattina, mentre sale alla Valletta, dà la solita occhiata alle cappelle. Nella

(montaggio a fianco) Sono venuti al Santuario per ringraziare, pregare, chiedere aiuto e mettersi sotto la protezione di San Girolamo.



terza, quella in cui san Girolamo ringrazia la Madonna per averlo liberato dal carcere, scorge qualche cosa sull'altare. E' un rotolo contenente una tovaglia, due candelieri e una sopra tovaglia. A spiegazione l'anonimo donatore aveva unito un bigliettino con queste parole: «Per ex voto porgo questi porta candele con la propria candela. Ho unito il lume e il copri tovaglia. I due vasetti che vi sono ora non stanno bene. Se si possono levare, vengano sostituiti da questi che consegno io. Quando passerò vorrò vedere se il tutto si è accomodato». Il fratello si affrettò a soddisfare il pio desiderio.

★ ★ ★

La mamma di Curmà Carmelo, di quattro anni, viene in pellegrinaggio a San Girolamo per ringraziarlo di avergli guarito il bambino.

★ ★ ★

Una signora sorridendo consegna una busta con l'offerta di lire 20.000. Desidera mantenere l'incognito. San Girolamo la conosce e la ricompenserà.



«San Girolamo: fammi la grazia di proteggermi dovunque. Fammi crescere da bravo bambino, sano e intelligente». Stezano.

Nel mese di ottobre nell'Orfanotrofo San Girolamo Emiliani di Lanusei (Nuoro) è stato inaugurato l'anno centenario della canonizzazione del nostro Santo. In tale occasione è stato benedetto un bassorilievo in rame che raffigura San Girolamo in mezzo agli orfanelli. L'orfanotrofo di Lanusei appartiene agli Oblati di San Girolamo, una congregazione di fratelli diretta dal Fr. Aldo Mazzola. La congregazione è di diritto diocesano e i suoi giovani religiosi compiono il loro noviziato a Somasca insieme ai nostri novizi.

★ ★ ★

Il primo giorno dell'anno Mons. Giovanni Mutti, Arciprete di Calozio, ha annunciato di porre tutta la sua parrocchia in questo anno 1967 sotto la speciale protezione di San Girolamo.

Un folto gruppo di Suore Orsoline di Somasca esce dalla Basilica dopo avervi concluso l'annuale corso di Esercizi Spirituali.

Offerte pro Casa S. Girolamo

La «Casa San Girolamo» è quasi ultimata. Mancano le ultime rifiniture, la attrezzatura, la sistemazione dei campi da gioco. Il 30 aprile 1967 sarà inaugurata da S. Ecc.za Mons. Clemente Gaddi, Arcivescovo di Bergamo. Con il prossimo settembre incomincerà ad accogliere i suoi piccoli ospiti. San Girolamo ritornerà così visibilmente presente a Somasca nei bambini che gli furono cari più di ogni altra cosa al mondo: gli orfani.

Sulle persone che in numero sempre maggiore hanno risposto e rispondono al richiamo della carità e sulle loro famiglie invochiamo la benevolenza del nostro Santo. A tutti grazie e arrivederci il 30 aprile.

N.N. Arcore	2.350	Gruppo L. S. S.	6.000	Sadino Attilio	5.000
Fam. Donadoni	10.000	N. Tarcisio	5.000	Dott. Garola	300
NN. S. Zeno	1.000	Fam. Bolis Alessandro	10.000	Rossi Giuseppe	500
Gruppo V. P.	10.000	Polvara L.	1.000	Benzoni Gina	1.000
Fam. Gianni Corti	1.000	Lanfranconi L.	6.000	Petraroia Libero	2.000
Ronchetti M.	15.000	Ronchetti E.	1.000	Bolis Marilena	200
NN.	5.000	Nembri Giulia S.M.	5.000	Milani Mario	10.000
Fam. Panzeri V.	2.000	S. R. Brogini	2.000	Fam. Danilo A.	5.000
D. F. M.	5.000	Bussola Barbara	2.000	R. V.	10.000
Fam. Tavola G.	5.000	Gerosa Federico	1.000	D. Francesco	5.000
Gruppo V. P.	11.500	Sironi Dante	1.000	Gioco Primo	2.000
Valsecchi Carla	2.000	Beretta Teresa	5.000	Noemi-Valsecchi-	
Dalla Vecchia Carlo	2.000	Tentori Giuseppina	30.000	Sesana	20.000
Panzeri Antonio	2.000	Tentori Giuseppe	33.000	Sesana Anna M.	20.000
Valsecchi	20.000	Ronchetti Antonia	3.000	Rossi E. - Ronchetti A.	2.000
Gerr. Arr.	10.000	Carsana Elda	10.000	Ospedale Lecco	20.000
Bertolini P.	1.000	Fam. Trambaiolo	2.000	Radaelli Mario	10.000
Fam. Scaccabarozzi	5.000	Aiassa Rina	7.000	Bolis Adelio	10.000
Gina Benzoni	2.000	Collegio Volta	1.000	Scola A.	10.000
NN. per nascita del figlio	10.000	Ghiringhelli Maria P.	1.000	N. O.	4.000
Giovanni e Maria N. in ringraziamento	10.000	Fam. Galli	5.000	Carla Brusadelli	1.000
Benn. E.	2.000	Fam. Sala C.	2.000	Centemeri Giovanni	50.000
Fossati Pietro	1.000	Fam. Corti	2.000	Molteni Celestino	50.000
Micocci L.	2.300	In memoria Giuditta M. Acerboni	5.000	Poggi Giuseppe	500
Basezzi	10.000	NN. Rossi	500	Fam. Ronchetti	9.000
Anna e Silvia		Cagliani Giovanni	1.000	Fam. Cattaneo	5.000
Tocchetti	10.000	Fam. Arditi Beretta	20.000	NN.	1.000
Gruppo R. V.	5.000	Fam. Mereghetti Angelo	400	Fam. Amigoni	5.000
		Delfina Bellini	500	Fam. Di Fede	2.000
				Tubettificio Ligure	5.000



Fam. Viganò E.	500	Fam. Arrigoni Paolo	10.000
Boffi G.	10.000	Pagnini Alfredo	300
Mainardi Luciana	1.000	Fam. Trezzi	19.000
Brioschi Gina	300	G. G. Cristof	10.000
Corti Gina Marco	1.000	Fam. N. Sesana	20.000
Fam. Balocco	1.000	Fam. Valsecchi R.	10.000
Della Rovere	1.000	Felice Garola	500
Ceron Stella	1.000	N.N.	2.000
Valsecchi A.	10.000	Bernasconi Aurelio	25.000
Fam. Valsecchi	5.000	Fam. Nozza Aldo	10.000
Gruppo C. D.	15.000	Gruppo A. S. G.	25.000
Gruppo R. G.	15.000	Direttore scuole	8.000
Fam. Baggioni	4.000	Gruppo V. P.	50.000
Fam. Pennacchi	30.000	Fam. Manzoni G.	5.000
Rimoldi Pasqualina	100	Fam. Cattaneo A.	5.000
Fam. B. G.	30.000	I. Z. B.	8.000
Riva Lorenzo	1.000	Fam. Cavalli	
Pallavicini Fernando	300	Amilcare	10.000
Longoni Mario	3.000	P. A.	5.000
F. R. B.	20.000	Fam. Benaglia V.	1.000
Gruppo R. F.	20.000	I. B.	5.000
Benaglio E.	20.000	Dell'oro P.	10.000
Fumagalli B.	3.000	Fam. Cavalli G.	10.000
Fam. Conti Francesco	10.000	Fam. Guarniroli per	
Fam. Giordano		grazia ricevuta	5.000
Antonietta	10.000	Colombo C.	5.000
Fam. Bolis Adelio	10.000	Aut. Bolis	10.000
Fam. Bonacina C.	5.000	Tocchetti Filippo	10.000
Fam. A. B.	2.000	NN.	2.500
Gruppo A. C.	10.000	Fam. Bonacina	
		C. ed F.	2.000

Fam. Amigoni	
F. e R.	5.000
Fam. Conti Peppino	10.000
Fam. Cazzana	3.000
Fam. Martini	1.000
Anna e Pina	1.000
Speranzetti	10.000
Canavero	5.000
Bolis Luigi	10.000
Rocca	10.000
Arrigoni Rivero	20.000
NN.	10.000
Trezzi	10.000
B. C.	2.000
Faconi Maria	500
Sala Agnese	1.000
S. A.	1.000
Valsecchi Giulio	1.000
Raimondi Angelo	2.000
Galdini Achille	5.000
Giuriani Irma	5.000
Valsecchi Mario	500
Dr. Montagna C.	5.000
Ronchetti Antonio	10.000
Çattaneo	1.500
Bettoni Giuseppe	3.000
Margherita Francesco	1.000
Olmo Adele	5.000
R. D. V.	10.000
Fam. Viganò	1.000
L. B. R.	1.000
A. Corti	50.000
B.P. affinché i bimbi	
della Casa S. Girolamo	
abbiano a ricordarla nelle preghiere	100.000
Iemi Luigi per legato	
disposto dalla sorella Adele a favore della casa S. Girolamo	500.000
Ad ogni 8 e 27 del mese si celebra una Santa Messa per tutti i benefattori vivi e defunti.	
I Novizi ed i Religiosi li ricordano ogni giorno al Signore.	

FONDAZIONI SOMASCHE

L'opera di Concessa di Catona

A pochi chilometri da Reggio Calabria, sulla splendida riviera dello stretto di Messina, in seguito a ripetuti inviti del nostro confratello Mons. Giovanni Ferro, Arcivescovo di Reggio, i Padri Somaschi hanno accettato la cura di una parrocchia in località «Concessa», che fa parte della cittadina di Catona.

I Padri addetti alla parrocchia hanno assunto anche l'assistenza a un gruppo di giovani del Centro Interaziendale Professionale dell'Industria (CIAPI), che frequentano la scuola ivi eretta dalla cassa del mezzogiorno. La attività indefessa dei Padri colà inviati ha riscosso immediatamente l'entusiasmo di quelle popolazioni. Si tratta di un'opera di alto valore sociale a vantaggio della gioventù.

Il Seminario di Zetaquira in Colombia (America Meridionale)

A soli due anni dal loro arrivo in Colombia, dove è stato loro affidato nella periferia della capitale Bogotà una parrocchia di circa 15.000 anime, i Padri Somaschi sono riusciti a portare a termine la costruzione di una nuova grandiosa chiesa parrocchiale, tra la ammirazione entusiasta di quelle popolazioni.

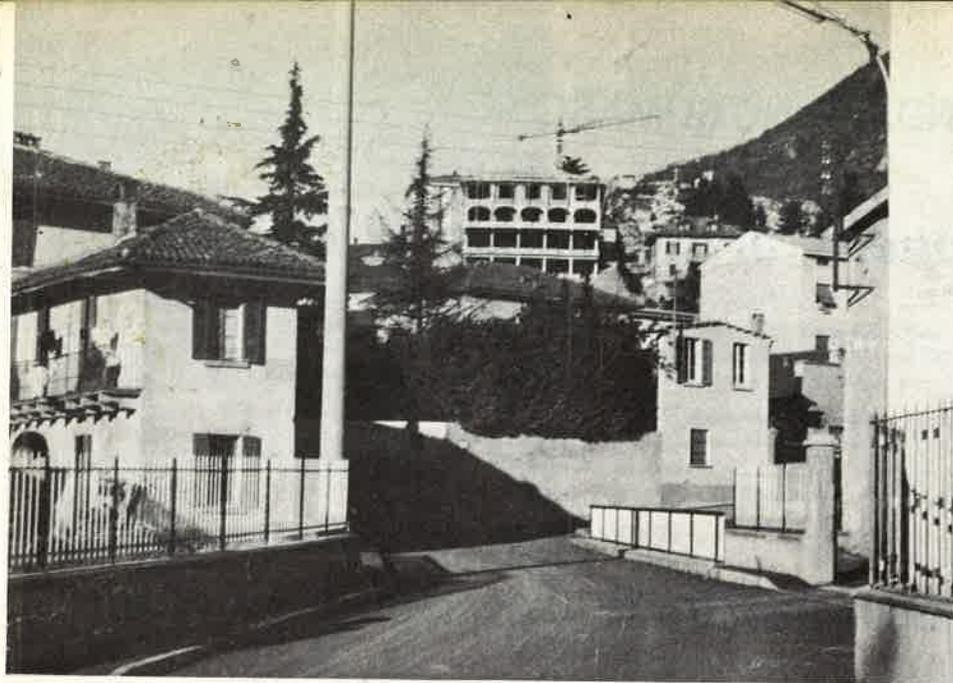
Ora essi stanno per aggiungere un'opera sotto molti aspetti ancora più importante: un Seminario destinato ad accogliere le vacanze dei futuri figli di San Girolamo in quelle terre lontane. Il seminario sarà inaugurato il giorno 13 febbraio. Esso sorge a Zetaquira, nella diocesi di Tunja, a 1700 m. di altezza, in mezzo alla catena delle Ande, e dista da Bogotà circa 250 chilometri. Il terreno, che la gente ha spontaneamente battezzato col nome di «Somasca», e la piccola casa sono stati donati dal parroco del luogo.

La zona è molto povera, ma ricca di vocazioni e di fede. Vi lavora moltissimo la «Legio Mariae» raccogliendo frutti abbondanti. Le notizie che pervengono sono consolanti: quaranta ragazzi fin da questo primo anno saranno accolti nel nuovo seminario. La loro cura è affidata a due Padri e un Fratello.

Si è dovuto subito dar mano a lavori di ampliamento, per il compimento dei quali quei religiosi si rivolgono ai confratelli d'Italia. A nome loro noi estendiamo la richiesta di aiuto ai devoti di San Girolamo, perchè con la loro generosità aiutino quest'opera destinata a portare il nome e la carità del nostro Santo in quelle terre tanto bisognose e in condizioni tanto simili a quelle in cui San Girolamo svolse la sua opera.

Popolazione in festa sul piazzale della Casa Somasca di Zetaquira, in Colombia (America meridionale).





Una suggestiva inquadratura del nuovo ponte costruito sopra il torrente Gallavesa. L'opera è stata voluta dalle Amministrazioni comunali di Vercurago e Calozio, per facilitare l'accesso ai pullmans, che dalla strada provinciale Bergamo-Lecco, salgono al Santuario di San Girolamo in Somasca. Sullo sfondo, in alto a destra, si vede la Rocca dell'Innominato. Alle Autorità comunali e alla popolazione grazie per questa nuova dimostrazione di attaccamento al Santuario e per tutte le altre opere che sono allo studio, onde migliorare la viabilità e rendere così più agevole ai pellegrini raggiungere San Girolamo.

(Foto Studio Marenzi)

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO

Ordinario	L. 1.000
Sostenitore	L. 2.000
Benemerito	L. 5.000

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - P. GIUSEPPE COSSA: DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)
SOMASCA PROV. BERGAMO

TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 78.10.43
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

Organo Ufficiale Celebrazioni Bicentenario

